



BANDO FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA 2024-25 CCIAA DI CREMONA

Articolo 1 – Finalità

La Camera di Commercio di Cremona, in applicazione del D.lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale e delle funzioni assegnate in materia di assistenza ai processi di internazionalizzazione delle imprese volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, intende sostenere ed incentivare la partecipazione delle imprese cremonesi alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale in svolgimento in Lombardia dalla data di approvazione del presente bando al 31 dicembre 2025.

Articolo 2 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissione

Sono ammesse ai contributi del presente bando le micro, piccole e medie imprese (MPMI), loro cooperative e consorzi, di qualsiasi settore economico, che, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccola o media impresa, con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014;
- avere la sede legale e/o unità locale regolarmente iscritta e attiva al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Cremona;
- essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale¹;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di scioglimento e liquidazione volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) online;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- non abbiano forniture di beni e servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di Cremona, anche a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135².

¹ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di Commercio di Cremona, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

² Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le



I requisiti sopra elencati devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino alla liquidazione del contributo.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³ possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

Ogni soggetto richiedente può presentare al massimo due domande, riferite anche a due annualità della stessa fiera.

Articolo 3 – Regime di Aiuto

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi in applicazione delle disposizioni previste ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul finanziamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*.

La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali previsti dal Regolamento UE sopra citato come da verifica nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio al Regolamento UE n. 2831/2023 sopra citato; in ogni caso, nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2831/2023).

L'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo *de minimis*; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

Articolo 4 – Dotazione finanziaria, caratteristiche dell'agevolazione, spese ammissibili

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 100.000,00 a valere sul bilancio della Camera di Commercio di Cremona.

Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà possibile inserire domande in lista di attesa sino alla percentuale massima del 20% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte della Camera di Commercio di Cremona. Tali domande potranno accedere alla fase di istruttoria qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria.

Il Dirigente competente avrà la facoltà: in caso di non esaurimento delle risorse disponibili, di riaprire i termini di scadenza del bando prolungando gli effetti al fine di garantire l'utilizzo

associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducono in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



ottimale dello stanziamento; in caso di esaurimento anticipato delle risorse, di chiudere i termini della presentazione delle domande.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute per la partecipazione dell'impresa beneficiaria come espositore diretto (titolare dell'area espositiva) a manifestazioni fieristiche di carattere internazionale che si svolgono in Lombardia dalla data di approvazione del presente bando fino al 31/12/2025.

Sono ammissibili progetti che prevedano la partecipazione dell'impresa a fiere, riferite anche a due annualità della stessa fiera, con qualifica internazionale che si svolgano in Lombardia, inserite nel calendario fieristico regionale, approvato con Decreto di Regione Lombardia.

Sono ammissibili, al netto dell'IVA, le spese sostenute per la manifestazione fieristica, **fatturate direttamente dall'organizzatore della fiera**, come da tabella sottostante:

Spese ammissibili, al netto di IVA (fatturate direttamente dall'organizzatore della fiera)	Importo del contributo
Spese sostenute per la partecipazione alla manifestazione fieristica	30 % della spesa sostenuta, con il limite massimo di € 3.000,00

Il contributo viene erogato all'impresa sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, a conclusione degli interventi e al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture emesse ed interamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione e contenenti il **codice CUP** assegnato a seguito della presentazione della domanda, come previsto dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023, art. 5, comma 6;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

Spese non ammissibili:

- a) non intestate e non quietanzate direttamente dal beneficiario (es. pagamenti eseguiti da c/c intestato a soggetto diverso dall'impresa);
- b) sostenute in contanti;
- c) quote associative a consorzi o associazioni;
- d) compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore;
- e) auto fatturazione e lavori in economia;
- f) costi interni per servizi resi da personale, da soci o da strutture dell'impresa richiedente il contributo;
- g) accessorie quali: trasporto di beni/persone, incasso, trasferta, vitto e alloggio, ritenuta d'acconto, oneri previdenziali e commissioni bancarie;
- h) non espressamente indicata nell'elenco delle spese ammissibili.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.



Ai fini della partecipazione al presente bando e in relazione alle spese sostenute, non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁴ con i beneficiari.

Articolo 5 – Presentazione delle domande

Ciascuna impresa richiedente può presentare una o al massimo due domande per la partecipazione a fiere con qualifica internazionale che si svolgano in Lombardia, intese come fiere distinte o diverse edizioni della stessa fiera, inserite nel calendario fieristico regionale, approvato con Decreto di Regione Lombardia. In caso di presentazione di due domande, vanno inviate due distinte pratiche telematiche.

Le domande di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, **dalle ore 11.00 del 28 ottobre 2024 alle ore 12.00 del 08 novembre 2024.**

Chi effettua l'accesso al portale <http://webtelemaco.infocamere.it> per la prima volta, deve prima registrarsi su www.registroimprese.it (accedendo con SPID, CNS o CIE) e completare la profilazione, scegliendo "invio consultazione pratiche". Entro 48 ore dall'invio della richiesta riceverà una e-mail con le credenziali per l'accesso.

Chi invece è già in possesso delle credenziali di accesso al portale può utilizzarle.

Le istruzioni per la presentazione delle domande di contributo sono disponibili sul sito della Camera di Commercio di Cremona www.cr.camcom.it nella sezione **Sviluppare l'impresa > Bandi di finanziamento e agevolazioni > Procedura telematica per i bandi di contributo.**

Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. La Camera di Commercio di Cremona non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per presentare la domanda, occorre seguire i seguenti passaggi:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a) Sportello Pratiche
 - b) Servizi e-gov
 - c) Contributi alle imprese
 - d) Accedi tramite SPID, CNS o CIE o credenziali
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a) crea modello;
 - b) digitare REA o N. Registro Imprese / Codice Fiscale impresa;
 - c) cerca (selezionare sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento);
 - d) selezionare tipo di pratica **RICHIESTA CONTRIBUTI**;
 - e) selezionare lo sportello di destinazione "Camera di Commercio di Cremona";
 - f) avvia compilazione;
 - g) selezionare il **Bando Fiere Internazionali in Lombardia 24-25 CCIAA di Cremona**;
 - h) compilare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *;
 - i) scaricare il Modello base nel formato originale .xml;
4. firmare digitalmente il Modello base nel formato originale .xml;

⁴ Vedere nota 3



5. selezionare il tasto “Nuova”;
6. caricare, tramite il tasto scegli file, il Modello base firmato digitalmente;
7. procedere con “Avvia creazione”;
8. procedere con la funzione “Allega”, per allegare alla pratica telematica, **oltre al modello base, anche tutti i seguenti documenti obbligatori**, firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante e reperibili sul sito www.cr.camcom.it sezione “Bandi per finanziamenti e agevolazioni”:
 - **Modulo di domanda (Allegato A)** compilato in ogni sua parte (**DOCUMENTO OBBLIGATORIO**).
 - **Procura Speciale (Allegato C)**, firmata digitalmente sia dal delegante sia dal delegato, da presentare solo se il soggetto che presenta la domanda non coincide con il titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente; anche in presenza della Procura Speciale, l’Allegato A ed eventuali altri documenti devono essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa;
 - **Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (Allegato B)** sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente.

La mancata presentazione dell’Allegato A - “Modulo di domanda”, la mancata sottoscrizione digitale dello stesso o la sottoscrizione digitale dello stesso da parte di un soggetto diverso dal titolare/legale rappresentante dell’impresa comportano l’inammissibilità immediata della richiesta di contributo, che non potrà accedere alla fase istruttoria.

La domanda non è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell’elenco di cui all’art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

L’utente riceverà per accettazione, all’indirizzo di PEC indicato in domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata, che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell’iter procedurale. In assenza di tale comunicazione la domanda non può considerarsi correttamente inviata.

L’ammissione al contributo verrà comunicato dalla Camera di Commercio di Cremona a mezzo PEC, con l’indicazione del **Codice unico del progetto (CUP) assegnato** che, come previsto dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023, art. 5, comma 6, dovrà essere riportato nell’oggetto di tutte le fatture elettroniche di spesa rendicontate emesse successivamente alla data di ricevimento della comunicazione.

Verranno escluse per mancanza di requisiti le domande di partecipazione presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti dal presente bando.

In caso di “impresa unica”⁵ (imprese che siano in rapporto di collegamento, di controllo) e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti potrà accedere al bando una sola impresa. Saranno tenute in considerazione solo le domande presentate dalla prima impresa, sulla base dell’ordine cronologico di arrivo delle stesse.

Articolo 6 – Valutazione delle domande e Responsabile del Procedimento

⁵ Vedere nota 3



I contributi saranno assegnati secondo l'ordine cronologico di invio delle richieste e fino ad esaurimento delle risorse a disposizione e comunque entro la data di chiusura dello sportello. L'attività istruttoria sarà svolta dagli Uffici della Camera di Commercio di Cremona, che procederanno alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 2 del bando. Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio di Cremona, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30.1.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016); in caso di accertata irregolarità del DURC, l'impresa non verrà ammessa;
- capienza del massimale degli aiuti concedibili previsto dal Reg. UE n.281/2023 tramite l'attivazione delle procedure previste dalla normativa in materia di Aiuti di Stato.

È facoltà dei soggetti preposti all'istruttoria richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali **integrazioni entro il termine di 10 giorni di calendario** dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande (fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione).

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato singolarmente a tutti i richiedenti tramite PEC.

Per le autocertificazioni e gli atti sostitutivi di notorietà, sono effettuati controlli a campione, in misura pari ad almeno il 5% delle domande presentate e istruite.

Articolo 7 - Modalità di rendicontazione e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Le rendicontazioni finali delle spese dovranno essere trasmesse **a conclusione della manifestazione fieristica** esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> utilizzando la modulistica disponibile sul sito della Camera di Commercio di Cremona www.cr.camcom.it nella sezione "Bandi finanziamenti e agevolazioni":

- **dal 02 dicembre 2024 alle ore 12.00 del 31 gennaio 2025** per le fiere concluse entro il 31/12/2024;

- **dal 01 dicembre 2025 alle ore 12.00 del 30 gennaio 2026** per le fiere concluse entro il 31/12/2025;

Per la presentazione della rendicontazione è necessario accedere alla piattaforma telematica con le stesse modalità utilizzate in fase di presentazione della domanda ed effettuare i seguenti passaggi:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a) Sportello Pratiche



- b) Servizi e-gov
 - c) Contributi alle imprese
 - d) Accedi
 - e) Inserire user-id e password;
3. Aprire una nuova pratica cliccando su “Crea modello” e selezionare il tipo di pratica “Rendicontazione”;
 4. selezionare lo sportello “Camera di Commercio di Cremona” e selezionare il **Bando Fiere Internazionali in Lombardia 24-25 CCIAA di Cremona**;
 5. richiamare il numero di protocollo della domanda ammessa a finanziamento;
 6. compilare il form con i dati dell’impresa (compilare solo i campi contrassegnati con *) a termine del quale si genererà il Modello Base;
 7. firmare digitalmente il Modello Base nel formato originale .xml e riallegarlo;
 8. procedere con la funzione “Allega”, che consente di allegare alla pratica telematica, oltre al Modello Base, anche tutti i seguenti **documenti obbligatori, tutti firmati digitalmente** dal titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente e reperibili sul sito www.cr.camcom.it alla sezione “Bandi per finanziamenti e agevolazioni”:
 - **Modulo di rendicontazione** e richiesta di erogazione contributo;
 - **Copia delle fatture elettroniche in formato PDF**, intestate al beneficiario, contenenti la chiara identificazione dell’intervento realizzato e riportanti la dicitura “*Spesa sostenuta a valere sul Bando Fiere Internazionali in Lombardia 24-25 CCIAA di Cremona*” e il **codice CUP** assegnato a seguito della presentazione della domanda;
Nel caso di fatture relative a spese sostenute **prima della concessione** il Soggetto beneficiario deve provvedere ad un’integrazione elettronica da unire all’originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell’Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L’integrazione elettronica è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall’Agenzia delle Entrate con “Tipo-Documento” “TD20”:
 - nella sezione “Dati del cedente/prestatore” vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
 - nella sezione “Dati del cessionario/committente” vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI l’autofattura;
 - nella sezione “Soggetto Emittente” va utilizzato il codice “CC” (cessionario/committente).Tale documento deve contenere sia i dati necessari per l’integrazione (dicitura bando e Codice CUP) sia gli estremi della fattura di riferimento. In fase di rendicontazione, deve essere allegato, oltre alla fattura, anche il documento integrativo trasmesso allo SDI;
 - **Quietanza delle fatture** (contabile bancaria in stato ESEGUITO e/o estratto conto), eseguita esclusivamente dal soggetto beneficiario del contributo, da cui risulti chiaramente la fattura a cui fa riferimento, l’oggetto della prestazione/fornitura, l’importo, le modalità e data di pagamento;
 - **Integrazione TD20 in formato PDF**, solo nel caso di fatture sprovviste di CUP in quanto emesse prima della concessione del contributo;
 - **Certificazione IBAN** dell’impresa beneficiaria su carta intestata dell’Istituto di credito;



- **Report di self-assessment di maturità digitale** compilato nell'anno di presentazione della rendicontazione (“Selfi4.0” o Checkup Sicurezza livello 1); il modello va scaricato dal portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it).

9. al termine, procedere all'invio telematico (selezionare “invio pratica”).

Va inoltre obbligatoriamente compilato, **prima dell'invio di ciascuna rendicontazione**, il **Questionario di valutazione** sulle procedure di accesso al contributo disponibile al link: <https://forms.gle/WCLK213TmXUnLKTb9>. Il questionario va compilato online, non è necessario allegarlo alla rendicontazione.

Tutti i documenti facenti parte della rendicontazione devono rispettare i seguenti requisiti:

- **essere in formato pdf.p7m, non saranno accettati altri formati;**
- **la denominazione dei file deve contenere l'indicazione del contenuto** (esempio: “fattura”, “contabile di pagamento”, “certificazione IBAN”, ecc.);
- **per ciascun singolo documento deve essere elaborato un unico file comprensivo di tutte le pagine che lo compongono.**

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno fronte/retro intestato al fornitore e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno.

È facoltà della Camera di Commercio di Cremona richiedere all'impresa beneficiaria tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di **10 giorni di calendario** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo.

All'atto dell'erogazione del contributo, sarà inoltre accertata la regolarità dei versamenti contributivi dei beneficiari, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), che sarà acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio di Cremona presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). **In caso di irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza accertata e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).**

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, la Camera di Commercio di Cremona erogherà il contributo entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini procedurali previste dalle norme sul procedimento amministrativo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento dovrà essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo.

Responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di Commercio di Cremona, Dr.ssa Maria Grazia Cappelli (tel. 0372.490273-224).

Articolo 9 – Obblighi dei soggetti beneficiari



I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la realizzazione degli interventi in conformità alla richiesta di contributo presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio, entro i termini stabiliti dal bando;
- sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato.

Articolo 10 – Revoca del contributo concesso

Il contributo concesso in attuazione del presente bando sarà revocato con provvedimento dirigenziale qualora:

- non siano rispettate le condizioni previste dal bando e dagli atti a questo conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- sia riscontrata in sede di liquidazione la mancanza o la perdita dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento;
- sia riscontrata la cessazione dell'attività del beneficiario con conseguente cancellazione dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- sia riscontrata la messa in liquidazione del beneficiario in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- sia riscontrata l'apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- le rendicontazioni espongano spese sostenute inferiori all'importo minimo richiesto o inferiori al 70% delle spese ammesse a contributo;
- non siano assolti, da parte dell'impresa beneficiaria, gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n. 124 articolo 1 commi da 125 a 127).

Articolo 11 – Controlli

La Camera di Commercio di Cremona potrà disporre in qualsiasi momento i controlli e i sopralluoghi necessari ad accertare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

Qualora dai controlli effettuati emergessero irregolarità non sanabili, l'impresa è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali.



Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Articolo 12 – Norme per la tutela della privacy

Ai sensi del GDPR 679/2016 e D.lgs. 101/2018 i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando e trattati in modalità elettronica. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, alle istituzioni e agli Enti previsti dalla norma di tempo in tempo vigente.

Il titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Cremona, Piazza Stradivari 5, Cremona, e-mail segreteria@cr.camcom.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo dpo@lom.camcom.it.

I dati verranno conservati per il termine previsto dalla legge a far tempo dalla conclusione della procedura. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di accesso e rettifica dei dati.

L'informativa completa è disponibile sul sito della Camera di Commercio di Cremona, www.cr.camcom.it, nella sezione Privacy.

Articolo 13- Controversie

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti, inerente l'attribuzione del contributo, sarà di competenza del Foro di Cremona.

Articolo 14 – Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul sito della Camera di Commercio di Cremona www.cr.camcom.it, nella sezione Finanziamenti, agevolazioni, bandi e progetti comunitari.

Per chiarimenti sui contenuti del bando o per l'assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, è possibile contattare:

<i>Ente</i>	<i>E-mail</i>	<i>Contatto Telefonico</i>	<i>Tipologia assistenza</i>
<i>Camera di Commercio di Cremona</i>	<i>innovazione@cr.camcom.it</i>	<i>0372.490273</i>	<i>Chiarimenti e assistenza sui contenuti del bando e sulla procedura di presentazione domande</i>
<i>Camera di Commercio di Cremona</i>	<i>innovazione@cr.camcom.it</i>	<i>0372.490223</i>	<i>Assistenza per la creazione Report di self-assessment di maturità digitale</i>
<i>Infocamere</i>	<i>===</i>	<i>049.2015215</i>	<i>Problemi tecnici di natura informatica</i>